Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Martedì, 3 agosto** | **Numero 180.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 517 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;
Visto il R. decreto 22 marzo 1908, n. 187;
Vista la legge 21 agosto 1870, n. 5830;
Visti i RR. decreti 6 agosto 1868, n. 4530; 15 maggio 1870, n. 5671; 5 agosto 1871, n. 602 serie 2ª; 15 dicembre 1872, n. 1175, serie 2ª; 24 giugno 1883, n. 1547, serie 3ª; 26 agosto 1885, n. 3337, serie 3ª; 26 novembre 1903, n. 476; 19 gennaio 1905, n. 19; 15 luglio 1906, n. 391; 16 aprile 1908, n. 210;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Venezia in data 27 aprile 1909, del Consiglio provinciale di Venezia in data 5 febbraio 1909 e della Camera di commercio di Venezia in data 15 gennaio 1909;

Vista la determinazione della Giunta del Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale, in data 12 giugno 1909;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. scuola superiore di commercio in Venezia è riconosciuta come fondazione del Governo, della Provincia, del Comune e della Camera di commercio.

Essa si propone:

a) di promuovere gli studi e il progresso delle scienze attinenti all'economia pubblica e di perfezionare i giovani nelle discipline utili all'esercizio delle professioni mercantili;

b) di preparare gli allievi che, alle condizioni prescritte dalle leggi e dai regolamenti, intendono di dedicarsi alla carriera dei consolati;

c) di abilitare i giovani all'insegnamento del diritto e dell'economia politica nei RR. Istituti tecnici, nelle RR. scuole medie di commercio e nelle altre scuole dello Stato;

d) di abilitare i giovani all'insegnamento della computisteria e della ragioneria negli Istituti e nelle scuole predette;

e) d'insegnare le principali lingue straniere e di abilitare gli allievi all'insegnamento delle lingue stesse negli Istituti e nelle scuole di cui alle lettere *c)* e *d)*.

Art. 2.

La R. scuola superiore di commercio comprende le seguenti sezioni speciali:

Sezione di commercio;
Sezione consolare;

Sezione magistrale di economia e diritto;
Sezione magistrale di computisteria e ragioneria;
Sezione magistrale di lingue straniere.

Il corso degli studi nella sezione di commercio si compie in tre anni, nelle altre sezioni il corso degli studi ha la durata di quattro anni.

Gli insegnamenti impartiti in ciascuna sezione sono i seguenti:

Per la sezione di commercio:

Lingua francese — Lingua tedesca — Lingua inglese — Lingua italiana — Ragioneria — Merceologia — Geografia economica — Istituzioni di commercio e legislazione doganale — Diritto civile — Algebra, calcolo mercantile e attuariale — Economia politica — Diritto commerciale — Storia del commercio — Banco modello.

Per la sezione consolare:

Lingua francese — Lingua tedesca — Lingua inglese — Lingua italiana — Ragioneria — Merceologia — Geografia economica — Istituzioni di commercio e legislazione doganale — Diritto civile — Diritto commerciale — Diritto pubblico interno — Economia politica — Storia del commercio — Diritto internazionale — Statistica — Storia politica e diplomatica — Diritto penale — Scienza delle finanze — Procedura civile.

Per la sezione magistrale di economia e diritto:

Lingua francese — Lingua tedesca — Lingua inglese — Lingua italiana — Ragioneria — Contabilità di Stato — Geografia economica — Istituzioni di commercio e legislazione doganale — Diritto civile — Diritto commerciale — Diritto pubblico interno — Economia politica — Storia del commercio — Diritto internazionale — Statistica — Storia politica e diplomatica — Diritto penale — Scienza delle finanze — Procedura civile.

Per la sezione magistrale di ragioneria:

Lingua francese — Lingua tedesca — Lingua inglese — Lingua italiana — Ragioneria — Contabilità di Stato — Istituzioni di commercio e legislazione doganale — Algebra, calcolo mercantile ed attuariale — Diritto civile — Diritto commerciale — Diritto pubblico interno — Scienza delle finanze — Economia politica — Banco modello.

Per la sezione magistrale di lingue straniere:

Lingua e letteratura francese — Lingua e letteratura tedesca — Lingua e letteratura inglese — Lingua e letteratura italiana — Istituzioni di commercio — Geografia economica — Storia del commercio — Storia politica e diplomatica.

L'ordinamento degli studi nelle diverse sezioni potrà modificarsi con decreto Reale, sentito il Consiglio direttivo ed il Corpo accademico della scuola.

Sono annessi alla scuola un museo commerciale ed un ufficio informazioni commerciali per le esercitazioni pratiche degli alunni e per servire allo sviluppo del commercio italiano specie nei paesi del Levante.

Art. 3.

I corpi fondatori si obbligano a provvedere al mantenimento della scuola nel modo seguente:

il Ministero d'agricoltura, industria e commercio con una dotazione annua non minore di L. 50,000;

la provincia di Venezia con una dotazione annua non minore di L. 40,000;

il comune di Venezia con una dotazione annua non minore di L. 10,000 con la cessione dell'uso dei locali attualmente occupati dalla scuola in palazzo Foscari, con la manutenzione dei locali stessi e con la somministrazione della suppellettile non scientifica.

Nelle L. 10,000 corrisposte dal Comune sono comprese L. 2000 pagate in luogo e vece degli obblighi che esso avrebbe di fornire l'acqua, la luce ed il combustibile occorrente alla scuola; nell'intesa che ove tali forniture dovessero importare una spesa maggiore delle L. 2000, nessun maggiore aggravio ne potrà derivare al Comune, mentre d'altra parte andranno in favore del bilancio della scuola le eventuali economie che essa potesse fare sulla detta somma.

La Camera di commercio con una dotazione annua non minore di L. 5000.

Oltre le rendite di cui sopra sono destinate al mantenimento della scuola le tasse scolastiche, i sussidi, le dotazioni e i proventi di qualsiasi natura che le venissero concessi da enti pubblici o da privati.

Alla scuola rimane la proprietà di tutta la suppellettile scientifica e non scientifica.

Art. 4.

La R. scuola superiore di Venezia, sotto la vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio è amministrata da un Consiglio direttivo che si compone:

di due membri nominati dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

di due membri nominati dal Consiglio provinciale di Venezia;

di due membri nominati dal Consiglio comunale di Venezia;

di due membri nominati dalla Camera di commercio di Venezia;

del direttore della scuola.

I membri elettivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Con decreto Reale, su proposta del Consiglio direttivo, potrà essere aggiunto al Consiglio stesso un rappresentante per ogni Amministrazione pubblica che intenda concorrere al mantenimento della scuola con una dotazione annua non inferiore a L. 5000.

Art. 5.

Il presidente del Consiglio direttivo è nominato con decreto Ministeriale e scelto fra una terna di componenti il Consiglio medesimo che saranno dallo stesso Consiglio designati.

Spetta al Consiglio direttivo:

a) emanare i provvedimenti di amministrazione interna per l'esecuzione del presente statuto e del regolamento;

b) deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo della scuola, sottoponendoli rispettivamente all'approvazione e al riscontro del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il bilancio preventivo sarà trasmesso al Ministero non oltre il mese di ottobre, e finchè esso non sia approvato s'intenderà autorizzato l'esercizio provvisorio in base al bilancio dell'anno precedente.

Il bilancio consuntivo sarà trasmesso al Ministero con tutti i documenti giustificativi non oltre il mese di febbraio;

c) ordinare le spese nei limiti del bilancio preventivo approvato. Senza preventiva approvazione ministeriale non potranno variarsi gli stanziamenti dei capitoli del bilancio approvato;

d) esercitare la dovuta sorveglianza su tutta la gestione amministrativa della scuola e curare che gli inventari del materiale scientifico e non scientifico siano regolarmente tenuti;

e) proporre al Governo del Re la nomina del direttore della scuola nei modi prescritti dall'art. 9 e la nomina fuori concorso dei professori ordinari e straordinari nel caso previsto dall'art. 8.

f) provvedere alla nomina dei professori supplenti e degli assistenti sopra proposta del corpo accademico e con l'approvazione del Ministero;

g) proporre all'approvazione del Ministero la nomina del personale amministrativo;

h) provvedere alla nomina ed al licenziamento del personale di servizio su proposta della Direzione;

i) determinare gli esoneri di tasse scolastiche da concedersi per ciascun anno;

l) curare la compilazione di relazioni annuali e di dati statistici, da rassegnarsi al Ministero ed ai corpi fondatori della scuola;

m) promuovere le riforme di carattere amministrativo o finanziario che si riterranno utili allo svolgimento progressivo della istituzione e adempiere alle altre mansioni stabilite nel presente statuto e nel regolamento.

Art. 6.

Il presidente del Consiglio rappresenta la scuola di fronte all'au-

torità ed ai terzi. Egli convoca il Consiglio almeno una volta al mese e ogni altra volta che il direttore della scuola o due consiglieri lo richiedano e dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio.

Le deliberazioni prese saranno fatte risultare da un processo verbale firmato dal presidente, dal segretario e comunicate alla Direzione della scuola.

Il numero legale per la validità delle deliberazioni è di cinque. Si delibera di regola a maggioranza relativa dei presenti.

Quando risulti la parità dei voti, l'affare è rimesso a una altra seduta. In caso di urgenza si ritiene preponderante il voto del presidente.

Art. 7.

Gli organici del personale insegnante e amministrativo sono determinati su proposta del Consiglio direttivo ed approvati con decreto Reale.

Art. 8.

I professori ordinari e straordinari della scuola saranno rispettivamente nominati per decreto Reale o Ministeriale, sulle risultanze di un concorso pubblico, salva l'applicazione dell'art. 41 del regolamento 22 marzo 1908, n. 187, comma 3°, e la nomina per chiamata di professori appartenenti ad Istituti di medesimo grado.

Le nomine per chiamata e quelle dovute all'art. 41 del regolamento 22 marzo 1908 sono effettuate dal Governo su proposta del Consiglio direttivo e su parere conforme del Corpo accademico.

I concorsi pubblici saranno banditi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio su proposta del Consiglio direttivo sentito il Corpo accademico e saranno giudicati da una Commissione di cinque membri di cui uno verrà nominato dal Consiglio direttivo e quattro saranno scelti dal Governo fra i professori ordinari della medesima disciplina nelle RR. Università e negli Istituti superiori e fra coloro che salirono in notevole fama come cultori delle stesse materie.

Di regola per prima nomina non si istituiscono che professori straordinari. I professori straordinari sono nominati per un anno; dopo due conferme e tre anni di non interrotto servizio computato quello prestato in altri Istituti di grado superiore, acquistano la stabilità che viene loro riconosciuta con decreto Reale e possono essere promossi ordinari.

La promozione è altresì vincolata ad un giudizio di promovibilità secondo le norme stabilite dal regolamento generale.

Gli incarichi sono conferiti per decreto Ministeriale su proposta del Consiglio direttivo e sentito il corpo accademico.

Art. 9.

Il direttore è nominato per decreto Reale fra i professori ordinari della R. scuola superiore di commercio.

Salvo il diritto acquisito alla stabilità del direttore in carica, la nomina si effettua per un triennio, senza esclusione di rieleggibilità.

Nel penultimo mese del triennio e al verificarsi di ogni vacanza, il Consiglio direttivo, sentito il Corpo accademico, propone al Governo del Re una terna di candidati fra i quali è scelto il direttore.

Art. 10.

Il direttore e i professori della R. scuola superiore di commercio non potranno essere nè rimossi, nè licenziati, nè sospesi se non per decreto Reale o Ministeriale, secondo il loro grado, e su proposta del Consiglio direttivo, deliberata a maggioranza assoluta dai suoi componenti.

Sarà anche necessario il parere conforme del Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale.

Art. 11.

Gli uffici amministrativi saranno conferiti per decreto Ministeriale, su proposta del Consiglio direttivo.

Il personale di servizio sarà nominato dal Consiglio direttivo su proposta del direttore.

Art. 12.

Gli stipendi del personale della scuola sono aumentati dei decimi quinquennali in conformità dell'art. 55 del regolamento generale sulle scuole industriali e commerciali, approvato con R. decreto 22 marzo 1908, n. 187.

Art. 13.

La Cassa pensioni, costituita a favore del corpo insegnante e degli impiegati della scuola superiore di commercio, seguiterà a funzionare, secondo le norme di sua istituzione e conformemente alle leggi che disciplinano il conferimento delle pensioni e delle indennità agli impiegati civili dello Stato, fino a che non intervenga un atto legislativo a regolare diversamente la materia, salvi sempre i diritti dei professori e degli impiegati già inscritti nella Cassa e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo della scuola potrà essere autorizzato dal Ministero ad assegnare in tutto od in parte alla Cassa pensioni gli avanzi della gestione annuale.

Art. 14.

Il direttore è il capo del corpo insegnante ed è membro del Consiglio direttivo. Egli ha il governo diretto della scuola ed è investito delle attribuzioni seguenti:

a) invigila sull'osservanza degli orari scolastici da parte degli insegnanti e degli allievi;

b) mantiene la disciplina e propone quanto ritiene opportuno per essa e per il decoro della scuola;

c) assiste, quando crede, alle lezioni ed agli esami;

d) convoca e presiede le adunanze del Corpo accademico ed esegue le deliberazioni di esso;

e) riferisce periodicamente al Ministero sull'andamento disciplinare e didattico;

f) comunica, quando sia necessario, le deliberazioni del Corpo accademico al Consiglio direttivo e quelle del Consiglio direttivo al Corpo accademio;

g) dirige e sorveglia gli uffici di segreteria, l'archivio e l'economato e risponde davanti al Consiglio direttivo del loro regolare procedere;

h) sottopone allo stesso Consiglio gli stati annuali di previsione e i consuntivi della gestione della scuola;

i) invigila sulla custodia del museo merceologico, della biblioteca, del gabinetto di chimica e in genere di tutto il materiale scientifico e delle suppellettili;

k) mantiene alla sua dipendenza diretta il personale di servizio, determinandone e distribuendone le mansioni. Propone al Consiglio direttivo le nomine e i licenziamenti del personale stesso;

l) concede permessi temporanei al personale insegnante, amministrativo e di servizio nei limiti preveduti dal regolamento e provvede alle necessarie supplenze;

m) provvede in generale al buon andamento della scuola, esercitando tutte le attribuzioni che gli derivano dalle leggi e dai regolamenti scolastici.

Art. 15.

Il Corpo accademico è costituito da tutti i professori ordinari e straordinari e incaricati della R. scuola superiore di commercio.

Tuttavia alla trattazione degli argomenti di cui all'art. 17, lettere *c)*, *d)* ed *e)* ed in generale di tutti quelli che concernono il personale insegnante hanno diritto di prender parte i soli professori ordinari e gli straordinari divenuti stabili.

Art. 16.

Il Corpo accademico è convocato, di regola, dal direttore una volta al mese, e in via straordinaria per iniziativa della Direzione, per invito del Governo e del Consiglio direttivo e su domanda di un terzo dei componenti lo stesso Corpo accademico.

Presiede le adunanze il direttore o chi lo rappresenta e funziona da segretario il professore ordinario meno anziano di nomina.

I verbali sono sottoscritti dal presidente e dal segretario e conservati nell'archivio della scuola.

Art. 17.

Il Corpo accademico ha di regola funzioni deliberative su tutto ciò che attiene agli ordini scolastici e alla carriera degli allievi, salva la competenza del Governo come supremo moderatore degli studi. Esercita in particolar modo le attribuzioni seguenti:

a) raccoglie dai singoli professori i programmi di insegnamento per coordinarli fra loro e notarne le eventuali lacune;

b) approva l'ordine degli studi e l'orario di ciascuna sezione;

c) esprime il proprio avviso nel caso previsto dall'art. 9;

d) esprime il proprio avviso sulle nomine fuori concorso dei professori della scuola, sul conferimento degli incarichi, sull'apertura dei concorsi pubblici per la nomina degli ordinari e straordinari;

e) propone al Consiglio direttivo la nomina dei professori supplenti e degli assistenti;

f) decide sulle domande degli allievi, le quali attengono alla loro carriera scolastica;

g) sottopone al Consiglio direttivo l'elenco dei giovani meritevoli di esonero dal pagamento delle tasse scolastiche nei limiti prefissi dallo stesso Consiglio;

h) promuove avanti l'autorità competente tutte le riforme che si ritengono utili allo svolgimento progressivo degli ordini didattici;

i) esprime il proprio avviso su tutti gli argomenti per i quali sia interpellato dal direttore, dal Consiglio direttivo o dal Ministero, e adempie alle altre mansioni determinate dal presente statuto e dal regolamento.

Art. 18.

Per l'inscrizione come studente effettivo è richiesto il certificato di licenza dal liceo, o dall'Istituto tecnico o da una R. scuola media di commercio. Sono pure ammessi i licenziati dalle scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate e i licenziati dalle scuole estere ritenute equivalenti alle altre scuole di cui sopra.

Art. 19.

Gli allievi che hanno compiuti i loro studi nella R. scuola superiore di commercio di Venezia, possono aspirare al diploma di laurea a norma del R. decreto 26 novembre 1903 e del regolamento 20 aprile 1907; nonchè al diploma di magistero a norma dei RR. decreti 24 giugno 1883, n. 1547 (serie 3ª) e 16 aprile 1908, n. 210.

Siffatti diplomi sono rilasciati dal presidente e dal Consiglio direttivo in nome del Re, e sono equivalenti agli ordinari e superiori gradi accademici per tutti gli effetti di legge.

Art. 20.

Presso la R. scuola superiore di Venezia potrà conseguirsi il diritto alla libera docenza o per titoli o per esami nelle discipline che costituiscono i corsi obbligatorî delle sezioni, secondo le norme che saranno determinate dal regolamento del Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale.

Art. 21.

La frequenza ai corsi liberi tenuti nella scuola viene annotata nei certificati di corso compiuto, ma non esonera dall'obbligo di frequentare i corsi obbligatorî della stessa disciplina e di superarne gli esami.

Art. 22.

L'esercizio della libera docenza non dà diritto ad alcuna retribuzione. Tuttavia il Consiglio direttivo della scuola, se ed in quanto sarà consentito dal bilancio della scuola stessa, potrà elargire un compenso non superiore a quello attualmente stabilito per l'insegnamento libero nelle Università dello Stato.

Art. 23.

L'esercizio della libera docenza è interdetto ai professori della scuola che insegnano nei corsi obbligatorî.

Art. 24.

Il valore dei diplomi di magistero conseguiti da coloro che hanno compiuti gli studi prescritti nella R. scuola superiore di commercio di Venezia è determinato dagli articoli 1 e 25 del R. decreto 24 giugno 1883, n. 1547.

Disposizioni transitorie.

Art. 25.

Fino al 31 dicembre 1909 saranno mantenuti in vigore gli esami speciali di ammissione di cui agli articoli 75 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 15 maggio 1870, n. 5671, salvo il disposto dell'art. 1 del R. decreto 19 gennaio 1905, n. 19.

Art. 26.

La sezione consolare e le sezioni di magistero seguiteranno a comprendere cinque anni di corso per gli allievi che alla data di promulgazione del presente statuto si troveranno già inscritti al quarto e quinto anno delle sezioni suddette.

Art. 27.

L'organico di cui all'art. 7 del presente statuto sarà applicato al pagamento degli stipendi del personale insegnante e amministrativo attualmente in servizio nella R. scuola a decorrere dal 1° luglio 1907.

Dalla stessa epoca comincierà a decorrere per il personale attualmente in servizio il periodo per la maturazione del primo decimo di aumento sugli stipendi della nuova pianta organica.

Fino a che le condizioni del bilancio della scuola non consentano diversi provvedimenti da sanzionarsi con decreto Ministeriale, gli aumenti che potranno conseguirsi dal personale saranno limitati ai tre decimi degli stipendi iniziali della pianta organica di cui all'articolo 7 del presente statuto.

I professori attualmente in servizio conservano il diritto ai tre decimi quinquennali già loro concessi sui vecchi stipendi. I decimi maturati o quelli che matureranno sui vecchi stipendi saranno ad essi corrisposti a titolo di assegno personale. Tale assegno sarà gradatamente diminuito fino alla sua totale estinzione via via che matureranno i decimi quinquennali ora concessi sui nuovi stipendi e nella misura di questi decimi maturati.

Art. 28.

Sono abrogati i RR. decreti del 6 agosto 1868, n. 4530; del 15 maggio 1870, n. 5671; 5 agosto 1871, n. 602, serie 2ª; 15 dicembre 1872, n. 1175, serie 2ª, ed ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Con decreto Ministeriale e su parere conforme del Consiglio direttivo, sentito il Corpo accademico, sarà promulgato il regolamento della scuola per l'attuazione del presente statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 giugno 1909:

Bertinatti cav. Ernesto, maggiore generale comandante brigata Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 19 luglio 1909.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

Graziani cav. Andrea, maggiore capo di stato maggiore comando divisione militare Messina, promosso tenente colonnello (a scelta, art. 25 della legge sull'avanzamento).

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 4 luglio 1909:

Ponza Di San Martino cav. Alessandro, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'attuale aspettativa è prorogata.

Di Giuro Luigi, tenente legione Ancona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria

Con R. decreto del 18 aprile 1909:

Quagliola cav. Michele, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 marzo 1909.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

Galelli cav. Luigi, tenente colonnello 24 fanteria — Da Valle Vittorio, capitano 26 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 3 giugno 1909.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Muzzarelli Alfredo, capitano in aspettativa speciale, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 10 giugno 1909.

Crispi cav. Francesco, id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal 25 luglio 1908.

Con R. decreto del 17 giugno 1909:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 17 giugno 1909:

Bettoni cav. Alessandro, tenente colonnello 1° fanteria — Boeri cav. Adolfo, id. 57 id. — Cantilena cav. Alfonso, maggiore 12 fanteria — Piraino Pietro, capitano in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

I seguenti ufficiali di fanteria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 giugno 1909:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Testa cav. Giuseppe — Gallotti cav. Vincenzo — Daretti cav. Ignazio — Stroppa cav. Giuseppe — Roversi cav. Masaniello — Mossini cav. Giuseppe — Rondi cav. Luigi — Palma cav. Francesco — Denicolai cav. Giovanni — Cassoli cav. Arturo — Bifano cav. Luigi — Quaglia cav. Matteo — Tranfo nob. patrizio di Tropea Antonio — De Dominicis cav. Antonio — Cangemi cav. Alfredo — Arrighi cav. Giovanni.

Capitani promossi maggiori:

Pocobelli cav. Gustavo — Rossotti cav. Alberto — Mari cav. Raimondo — Cagnardi cav. Carlo — Achino cav. Secondo — Mengotti cav. Giovanni — Solaro cav. Giuseppe — Olivetti cav. Domenico — Breganze Giovanni — Cecere cav. Francesco — Ronchi cav. Francesco — Trossarelli cav. Giovanni — De Lama nob. cav. Mario — Bonfante cav. Carlo.

Garracciu Giovanni — Leonetti-Luparini nobile di Cascia patrizio spoletino cav. Benedetto — Centurione cav. Giovanni Battista — Cattalochino cav. Alceo — Varola cav. Nicolò — Invrea cav. Pio.

Tenenti promossi capitani:

Sforza Pietro — Briola Carlo — Oriani Carlo — Imperatori Giuseppe — Fabrini Oliviero — D'Ursi Eugenio — Pietrasanta Francesco — Sassi Carlo — Alesso Leonardo — Bassignano Ernesto — Conti Luigi — Risotti Gennaro — Aliberti Vassallo Rotario — Angeleri Caselli Giovanni — Nobile Giuseppe — Sereno Enrico — Fontana Giuseppe — Jacoponi Guglielmo — Vannini Umberto — Rimini Carlo — Viti Cesare — Borga Carlo — Ragazzi Gaetano — Crema Massimiliano — Littardi Giovanni — Friedmann Alberto — Perdomi Arturo — Ghibaudi Gerolamo — Rossi Arturo — Pantano Alvise — Tanzarella Francesco — Vissani Luigi — Greco Cesare — Montanari Armando — Conte Attilio — Morrone Giovanni — Cortinovis Silvio — Laneri Giuseppe — Mantova Ernesto — Aragno Franesco — Ferrari Alessandro — Giannitrapani Carlo.

Gabutti Domenico — Giobbe Alfredo — Contrada Fidia — Martelli Pietro — Mureddu Alfredo — Pollaci-Lauriel Girolamo — Avallone Matteo — Ferliga Valentino — Barberis Romano — Carosio Aristide — Croce Gio. Battista — Spadaro Salvatore — Alfonso Gerolamo — Ausiello Salvatore — Punzo Nunzio — Lubatti Ernesto — Falcocchio Silverio — Gregori Alessandro — Marenco Maddaleno — Frigerio Pietro — Zoli Luigi — Marchetti Michele — Sinopoli Salvatore — Vigevano Attilio — Gereschi Dante — Elia Giuseppe — Bosio Calisto.

Con R. decreto dell'8 luglio 1909:

Gotti Attilio, tenente 14 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dall'8 luglio 1909 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Perotti Cesare, capomusica 47 id., id. id. id. dall'8 id. ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 19 luglio 1909:

I seguenti provvedimenti hanno luogo a datare dal 1° agosto 1909:

Fier Mario, tenente 12 bersaglieri, sostituto ufficiale istruttore aggiunto, nominato ufficiale istruttore.

Oliva Antonio, capitano 70 fanteria, id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto.

Russo Alberto, tenente 12 bersaglieri, id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 maggio 1909:

Bechelli-Sabatini Enrico, tenente in aspettativa, collocato in riforma, per infermità indipendenti dal servizio, dal 16 febbraio 1909.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Zappellini Alberto, tenente revocato dall'impiego con R. decreto 29 novembre 1906, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto suddetto.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

Civalieri Inviziati di Masio Pietro, tenente Piemonte reale cavalleria, promosso capitano con anzianità 30 giugno 1909.

Con R. decreto dell'8 luglio 1909:

Rangoni Macchiavelli marchese conte cav. Luigi, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 29, dal 12 al 18 luglio 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Sannicandro	ovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Arbus	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Portoscuso	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Marcianise	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Spilinga	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	San Giovanni . . .	ovina	2	—	15	—	15	—
	Napoli	Castell. Stabia	Gragnano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Montagnana	Megliadino S. Vitale	canina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Confienza	bovina	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Bevagna	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Amelia	»	1	—	2	—	2	—
	Piacenza	Fiorenz. d'A.	Gropparello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Caselle	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Piazzo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verrua Savoia . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Pozzuolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pavia	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Gallio	»	1	—	1	—	1	—
					20	—	**35**	—	**35**	—
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Sedilo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	1	—	1	—	—	1
	Parma	Parma	Corniglio	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Corciano	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Campobello	equina	1	—	1	—	—	1
					6	—	**6**	—	**4**	**2**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Bergamo*	Treviglio	Cologno	bovina	—	5	—	—	—	5
	Bologna	Bologna	Crevalcore	»	1	38	8	—	—	46
	»	»	Persiceto.	»	2	38	25	—	—	63
	»	»	S. Pietro in Casale	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Savigno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Zola Predosa . . .	»	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Breno	Esime	»	—	295	—	—	—	295
	»	»	Gianico	»	—	170	—	—	—	170
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . .	»	—	11	—	—	—	11
	Como	Lecco	Introbio	»	—	8	—	—	—	8
	Cremona	Cremona	Casalbuttano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castelleone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelverde	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Formigara	»	—	5	—	—	—	5
	»	Crema	Camiseno	»	—	39	—	—	—	33
	»	»	Soncino	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Vailate	»	—	30	—	—	—	30
	»	Casalmaggiore	Vho	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Copparo	»	1	117	37	146	—	8
	»	»	Ferrara	»	3	6	8	3	—	11
	»	Cento	Cento	»	1	1	5	—	—	6
	»	»	Poggio Renatico .	»	2	17	11	—	—	28
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	—	11	—	5	—	6
	»	Comacchio	Migliarino	»	1	55	6	44	—	17
	Foggia	San Severo	Sannicandro . . .	»	1	—	76	—	3	73
	Girgenti	Bivona	Cammarota	ovina	—	41	—	—	—	41
	Milano	Abbiategrasso	Magenta	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Camairago	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Paullo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Rocco	»	—	25	—	25	—	—
	»	Milano	Buccinasco	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Mediglia	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Medolla	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mirandola	»	—	2	—	—	—	2
	»	Modena	Bomporto	»	—	38	—	33	—	—
	»	»	Modena	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Domodossola	Varzo	bovina	—	15	—	—	—	15
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monreale	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Santa Cristina Gela.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Termini	Alia	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Caltavuturo . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castronovo	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Sclafani	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Vicari	»	—	22	—	22	—	—
	Parma	B. S. Donn.	Busseto	»	1	—	22	—	—	22
	»	Parma	Torrile	»	—	41	—	41	—	—
	Pavia	Mortara	Confienza	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Zeme	»	1	—	5	—	—	5
	Pesaro-Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro .	»	—	5	—	5	—	—
	Piacenza	Piacenza	Gossolengo	»	—	38	—	—	—	38
	Reggio Em.	Reggio Em.	Campegine.	»	—	20	—	20	—	—
					22	**1527**	**304**	**410**	**4**	**1417**
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pizzoli	»	—	97	—	97	—	—
	»	»	Prata Ansidonia . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	»	—	17	—	—	—	17
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	270	—	—	—	270
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	158	—	—	—	158
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Roma	»	—	1100	—	—	—	1100
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	185	—	—	—	185
	»	»	»	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rocca Santa Maria	ovina	1	7	20	—	—	27
					1	**3380**	**20**	**97**	—	**3303**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale Monf.	Altavilla	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vignale	»	2	—	3	—	3	—
	»	»	Occimiano	»	1	—	1	—	1	—
	Ancona	Ancona	Monsano	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Spinazzola	»	1	1	—	—	—	1
	Caserta	Nola	San Gennaro	»	—	2	—	—	2	—
	Cuneo	Alba	Corneliano d'Alba	»	-	1	—	—	—	1
	»	»	Roddino	»	—	2	1	—	—	3
	Genova	Genova	Genova	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Castelluccio	»	—	1	—	—	1	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Felice	»	—	4	—	—	—	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	3	—	—	—	3
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	1	—	—	1	—
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	3	—	—	—	3
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	1	—	—	—	1
	Treviso	Conegliano	Susegana	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Cividale	Faldis	»	1	—	1	—	1	—
					9	21	10	—	13	18
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino	canina	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale	Castel S. Ang.	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	»	—	4	—	—	—	4
	»	Bari	Putignano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Turi	canina	—	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Minervino	»	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	»	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	»	caprina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Acireale	canina	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	suina	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Savignano	canina	—	2	—	—	—	2
	Genova	Spezia	Sarzana	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Marino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palestrina	»	—	4	—	—	—	4
					4	30	8	—	9	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Mergo	—	1	—	1	—	—	1
	Aquila	Aquila	Pontecchio	—	1	—	4	1	1	2
	»	»	Capitignano	—	3	—	3	—	1	2
	»	»	Rocca di Mezzo	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Rocca di Cambio	—	—	2	—	—	1	1
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	—	1	5	1	2	1	3
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Borgocollefegato	—	4	—	6	—	4	2
	»	»	Accumoli	—	—	—	15	—	—	15
	»	»	Petrella Salto	—	—	20	—	—	—	20
	»	Sulmona	Pratola Pel.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sulmona	—	—	2	—	2	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	11	4	11	2	2
	»	»	Cavriglia	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cortona	—	—	27	—	—	3	24
	»	»	Montevarchi	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	—	3	—	—	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli	Aquasanta	—	—	120	—	—	—	120
	»	»	Amandola	—	—	26	—	1	1	24
	»	»	Arquata del T.	—	1	12	4	2	2	12
	»	»	Comunanza	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Force	—	1	2	1	—	—	3
	»	»	Montello Marche	—	1	3	3	—	1	5
	»	»	Montegallo	—	1	7	3	2	—	8
	»	»	Roccafluvione	—	—	14	—	7	1	6
	»	Fermo	Grottazzolina	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Vittoria in M.	—	1	5	4	1	4	4
	»	»	Fermo	—	—	—	1	—	—	1
	Avellino	Avellino	Prata di P. U.	—	—	6	2	4	2	2
	Benevento	Benevento	Campali	—	2	2	3	—	1	4
	»	Cerreto Sann.	San Lorenzello	—	2	4	6	—	2	8
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	—	4	—	—	4	—
	Bologna	Bologna	Bazzano	—	—	3		—	3	—
	»	»	Castelfranco	—	—	12	2	—	4	10
	»	»	Crespellano	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castenaso	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Galliera	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sala Bolognese	—	1	1	11	—	11	1
	Campobasso	Campobasso	Casalciprano	—	1	11	1	—	1	11
	»	»	Petrella T.	—	2	2	2	3	1	—
	»	»	Riccia	—	1	4	1	—	1	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Isernia	Castelpetroso. . . .	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Chianci	—	7	6	7	6	3	4
	»	»	Sant'Angelo in G. .	—	1	3	1	1	—	3
	»	Larino	S. Giuliano di P. .	—	2	3	8	—	8	3
	Caserta	Formia	Lenola.	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	San Giorgio a Liri	—	2	18	10	—	5	23
	»	Piedimonte d'A	Dragoni	—	1	—	6	—	5	1
	»	»	San Petito	—	1	9	12	—	11	10
	»	Sora	Cassino	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Cersaro	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	San Donato	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Settefrati	—	1	—	5	—	4	1
	Catanzaro	Nicastro	San Pietro A. . . .	—	1	20	10	—	30	—
	»	Catanzaro	Montauro	—	1	5	6	2	7	2
	»	»	Montepaone	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Isca	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	San Andrea	—	1	—	1	—	1	—
	»	Monteleone	Nardodipace . . .	—	1	—	2	—	—	2
	Chieti	Lanciano	Gamberale.	—	—	12	—	—	3	9
	Cosenza	Cosenza	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Regiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torano C.	—	—	12	—	—	—	12
	»	Castrovillari	Santa Caterina Alb.	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Alba	Castagnito	—	—	1	—	—	1	—
	»	Cuneo	Busca	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Centallo	—	—	152	—	74	4	74
	»	Saluzzo	Marene	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Racconigi	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Savigliano	—	—	12	—	12	—	—
	Ferrara	Bovino	S. Agata	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bovino	—	1	—	1	—	1	—
	»	San Severo	Celenzo	—	13	—	13	—	2	11
	»	»	San Marco la Catola	—	1	—	19	—	8	11
	Forlì	Cesena	Gambettola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Longiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	Forlì	Meldola	—	—	3	—	—	—	3
	Lucca	Camajore	Camajore	—	2	—	2	—	2	—
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Visso		—	1	—	—	—	1
	Mantova	Gonzaga	Luzzara	—	—	40	—	—	20	20
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	60	—	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Revere	**Quistello**	—	—	64	—	30	34	—
	»	»	Villa Poma	—	—	6	—	—	6	—
	Milano	Milano	Carpiano	—	—	40	—	—	—	40
	Modena	Mirandola	Camposanto . . .	—	—	6	2	—	2	6
	»	»	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	Modena	Bastiglia	—	1	2	1	—	—	3
	»	»	Bomporto	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Campogalliano . .	—	—	9	5	—	5	9
	»	»	Carpi	—	—	58	—	58	—	—
	»	»	Formigine	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Marano	—	1	24	8	8	—	24
	»	»	Modena	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Sassuolo	—	1	9	4	—	6	7
	»	»	Vignola	—	—	10	—	—	2	8
	Padova	Montagnana	Castelbaldo	—	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Corleone	Bisacquino	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Chiusa Sclafani. . .	—	—	14	—	—	—	14
	Parma	Borgotaro	Tornolo	—	—	4	—	4	—	—
	»	Parma	Montechiarugolo .	—	—	36	—	9	—	27
	»	»	Fornovo Taro . . .	—	2	—	8	—	3	5
	»	»	Torrile	—	—	2	—	2	—	—
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra . .	—	—	3	—	2	—	1
	»	Orvieto	San Venanzio . . .	—	—	63	—	5	7	51
	»	»	Paciano	—	—	3	—	1	2	—
	»	Perugia	Umbertide	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Collazzone	—	3	1	7	—	5	3
	»	»	Todi	—	11	110	30	—	28	112
	»	»	Baschi	—	2	—	3	—	2	1
	»	Rieti	Rieti	—	6	2	8	1	6	3
	»	»	Poggio Fidoni . . .	—	6	—	6	—	4	2
	»	Spoleto	Giano	—	4	2	4	—	3	3
	»	»	Gualdo Cattaneo .	—	1	3	1	—	1	3
	»	»	Coscia	—	7	10	14	—	15	9
	»	Terni	Sangemini	—	1	14	6	5	15	—
	»	»	Amelia	—	2	10	4	—	5	9
	»	»	Acquasparta	—	—	7	—	—	7	—
	Pesaro Urb.	Urbino	Sassocorvaro . . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Urbania	—	1	—	5	—	4	1
	Piacenza	Fiorenzuola A.	Cadeo	—	—	32	—	—	2	30
	Potenza	Matera	Oliveto Lucano . .	—	1	—	8	—	4	4
	»	»	Pisticci	—	—	8	—	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1939	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Potenza	Armanto	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Guardia Perticara .	—	5	8	7	—	10	5
	»	»	Pietrapertosa . . .	—	5	30	9	6	14	19
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	8	—	—	—	8
	Reggio Calab.	Gerace	Gioiosa Jonica . .	—	—	7	—	—	7	—
	»	Palmi	Maropati	—	—	6	—	6	—	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guastalla	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cadelboscosopra . .	—	—	31	—	—	2	29
	»	»	Casalgrande	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Castellerano . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Reggio E.	—	—	5	—	—	5	—
	Roma	Roma	S. Oreste	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palestrina	—	—	3	—	—	—	3
	»	Velletri	Segni	—	—	11	—	—	—	11
	»	Viterbo	Farnese	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Soriano nel Cimino.	—	—	5	—	—	—	5
	Salerno	Sala C.	Sassano	—	—	—	11	—	10	1
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Montepulciano . .	—	1	—	4	—	1	3
	»	Siena	Radicondoli	—	4	—	7	1	4	2
	Teramo	Penne	Alanno	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Castiglione V. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cermignano	—	—	2	6	8	—	—
	»	»	Cellino Attanasio .	—	—	5	—	—	3	2
	»	Teramo	Campli	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Ofri	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Penna Sant'Andrea.	—	5	—	5	—	2	3
	»	»	Isola del Gransasso.	—	4	—	7	—	5	2
	»	»	Teramo	—	2	—	2	—	—	2
	Torino	Torino	Torino	—	—	1	—		—	1
	Udine	Udine	Latisana	—	1	—	1	—	—	1
	»	Pordenone	Maniago	—	1	—	1	—	—	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	1	—	2	—
					159	1570	393	287	438	1211

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	—	183	—	—	—	183
	»	»	Scoppito	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campotosto	ovina	—	1408	—	1408	—	—
	»	»	Calascio	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Cagnano Amiterno	»	1	—	32	—	—	32
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Balsarano	»	6	—	420	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borbona	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pescorocchiano	»	1	—	28	—	—	28
	»	Sulmona	Pescasseroli	»	1	—	44	—	—	44
	Bari	Altamura	Triggiano	»	1	—	5	—	1	4
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	—	167	—	—	—	167
	»	San Severo	San Marco Lamis	»	—	104	—	—	—	104
	Macerata	Camerino	Visso	caprina	—	9	—	—	—	9
	»	»	»	ovina	—	282	—	—	—	282
	Perugia	Rieti	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Ascrea	caprina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aspra	»	—	6	—	6	—	—
	»	Spoleto	Monteleone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Preci	»	—	170	—	—	—	170
	Potenza	Potenza	Laurenzana	ovina	—	7	—	—	—	7
	Roma	Frosinone	Anticoli	»	—	150	—	—	—	150
	»	Roma	Leprignano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Poli	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Roma	»	—	800	—	—	—	800
	»	Velletri	Bassiano	caprina	—	7	—	—	—	7
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Crognaleto	»	1	—	40	—	—	40
					13	3681	639	1414	1	2905
Vaiuolo equino	*Forlì*	Cesena	Cesena	equina	1	—	1	1	—	—
	»	Rimini	Coriano	»	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	24	5	—	19
					3	—	26	6	—	20
Tubercolosi	—	—		—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO		Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 luglio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	—	1	—	1	—
	ovina	5	—	19	—	19	—
	canina	1	—	15	—	15	—
		20	—	**35**	—	**35**	—
Carbonchio sintomatico	equina	1	—	1	—	—	1
	bovina	5	—	5	—	4	1
		6	—	**6**	—	**4**	**2**
Afta epizootica	ovina	1	—	76	—	3	73
	bovina	21	1527	228	410	1	1344
		22	**1527**	**304**	**410**	**4**	**1417**
Morva e farcino	equina	**9**	**21**	**10**	—	**18**	**18**
Vaiuolo equino	—	**3**	—	**26**	**6**	—	**20**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	1	3377	20	97	—	3300
	caprina	—	3	—	—	—	3
		1	**3380**	**20**	**97**	—	**3303**
Rabbia	equina	—	1	—	—	—	1
	canina	3	20	7	—	7	20
	bovina	—	8	—	—	—	8
	caprina	—	1	—	—	1	—
	suina	1	—	1	—	1	—
		4	**30**	**8**	—	**9**	**29**
Malattie infettive dei suini	suina	**159**	**1570**	**306**	**287**	**438**	**1241**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	2	401	50	6	—	445
	ovina	11	3280	589	1408	1	2460
		13	**3681**	**639**	**1414**	**1**	**29 0**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SERBIA — *Dal 3 al 10 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	18	3
Carbonchio	2	2	9	9
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

ISTRIA — *Dal 17 al 24 luglio 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	4	4
Mal rossino	4	11	13
Peste suina	10	95	106
Rabbia	1	1	1

AUSTRIA — *Dal 14 al 21 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	2	35
Carbonchio ematico	20	36
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	23	20
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	39	49
Id. delle pecore	4	14
Id. delle capre	10	46
Carbonchio sintomatico	11	13
Mal rossino dei suini	146	286
Peste e setticemia dei suini	194	587
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	13	21
Id. id. dei bovini	22	97
Colera degli uccelli	8	29
Peste dei polli	—	—
Rabbia	32	33

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 12 al 19 luglio 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	3	3	4
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	12	43	120
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	29	73	121
Esantema coitale vescicoloso	8	27	32
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	4	4	7
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 25).

a) UNGHERIA — *Dal 16 al 23 giugno 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	327	356
Rabbia	357	385
Moccio e farcino	48	50
Afta epizootica	3	3
Vaiuolo ovino	26	44
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	25	42
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	43	174
Rogna degli equini	219	397
Id. delle pecore	47	124
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	10	23
Risipola dei suini (mal rossino)	806	2828
Setticemia dei suini	754	2593

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 9 al 16 giugno 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	18	22
Rabbia	3	3
Moccio equino	5	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	8	19
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	19	47
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	76
Setticemia dei suini	68	402

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 26)

a) UNGHERIA — *Dal 23 al 30 giugno 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	342	368
Rabbia	352	335
Moccio e farcino	51	51
Afta epizootica	2	2
Vaiuolo ovino	30	48
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	17	34
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	59	161
Rogna degli equini	198	368
Rogna delle pecore	47	124
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	9	22
Risipola dei suini (mal rossino)	886	3134
Setticemia dei suini	929	2926

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 16 al 23 giugno 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	24	29
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	9	19
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	19	44
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	19	83
Setticemia dei suini	78	454

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 27).

a) UNGHERIA — *Dal 30 giugno al 7 luglio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	355	392
Rabbia	342	374
Moccio e farcino	47	47
Afta epizootica	1	1
Vaiolo ovino	33	58
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	16	33
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	37	153
Rogna degli equini	182	293
Id. delle pecore	44	120
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	10	22
Risipola dei suini (mal rossino)	970	3557
Setticemia dei suini	896	3253

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 23 al 30 giugno 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	21	25
Rabbia	4	4
Moccio equino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	10	21
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	19	44
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	84
Setticemia dei suini	79	482

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA — *Dal 7 al 14 luglio 1909.*

(B. n. 24).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	3	3
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	5	5
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	6	6
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 luglio 1909.*

(B. n. 25).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	4	4
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	14	14
Mal rossino	1	1
Vaiuolo ovino	7	7
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—

SPAGNA — *Maggio 1909.*

MALATTIE	Provincia	Comuni	Casi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	8	18	43	39
Afta epizootica	3	3	54	23
Vaiuolo ovino	23	94	5833	594
Rogna	26	43	1661	85
Carbonchio ematico	22	57	1036	733
Carbonchio sintomatico	4	5	35	35
Mal rossino dei suini	22	53	1788	806
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	8	594	427
Pleuropneumonia contagiosa dei suini	7	21	877	448
Tubercolosi	10	13	29	23
Moccio	4	5	13	15
Rabbia	11	15	25	25
Influenza degli equini	13	20	242	69
Colera degli uccelli	10	11	565	634
Difterite degli uccelli	2	4	213	200
Cisticercosi	2	2	2	2
Trichinosi	3	3	4	4

IMPERO OTTOMANO

Bollettino epizootico, n. 10.

DEDEAGHATCHE, 18 giugno 1909. — Nessuna epizoozia è stata constatata nella città di Dedeaghatche e dintorni durante il mese di maggio.

(Rapporto del medico sanitario).

SAMSOUN, 22 giugno 1909. — Il carbonchio che infieriva fra i bovini del villaggio di Dewgherich, situato a mezz'ora da Samsoun, è completamente cessato.

(Rapporto del medico sanitario).

ALESSANDRETTA, 22 giugno 1909. — Nella città di Alessandretta e suoi dintorni, come nel vilayet di Aleppo, non esiste alcuna epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

BODROUM, dal 7 al 20 giugno 1909. — Nel villaggio di Moussafirlick, del Caza di Bodroum, sono stati constatati due casi di peste bovina, seguiti da decesso.

(Rapporto del medico sanitario di Rhodes).

Costantinopoli, 5 luglio 1909.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 2 maggio 1909:

[illegible] rag. Guido, ragioniere di 4a classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominato ragioniere di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 27 maggio 1909:

Zaccardi Raimondo, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Ricciulli dott. Nicola, segretario di 2ª classe, in aspettativa per salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 6 maggio 1909:

Muscianisi comm. dott. Filippo, prefetto di 2ª classe in disponibilità' collocato a riposo per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 27 maggio 1909:

Costantini Guido — Verzi Lino, alunni, nominati applicati di 3ª classe (L. 1500).

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1909:

Miranda Luigi — Zinno Emanuele — Peruzzi dott. Francesco, nominati alunni delegati.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1909:

Nominati alunni delegati:

Papi Ottorino — Imperatori Ugo — Resegotti Luigi — Verde Alfredo — Marasco Giuseppe — Adinolfi Attilio — Barilà dott. Raffaele — Molina dott. Alfonso — Pumo Giuseppe — Vigilante dott. Lodovico — Toscano dott. Giuseppe — Veninata Michele — Sabbatini Giuseppe — Di Napoli dott. Gennaro — Di Stefano Santo — Cricchio Giovanni — Petito Vito — Stefanoni Umberto — Polizzi Cesare — Albano dott. Salvatore — De Jorio dott. Cosimo — Sargenti Giuseppe — Bertini Giuseppe — D'Aria Pierantonio — Cirillo dott. Giuseppe — Sessa dott. Anselmo — Gueli Giuseppe — Giannone Luigi — Sansone Vito — Trombetta Manfredi — Puma Umberto — Ferrara Salvatore — Zavagno Antonio — Vuoli Romeo.

Cammarota Ernesto — Malerba Arnaldo — Boccardi Vito — Fabris Dino — Delle Fave Leonardo — Toscano Rosario — Irace Luigi — Morrone Luigi — Bertini Alfredo — Di Martino Bruno — Santini Giuseppe — Rosboch Michele — Azzati Romolo — Pinto Arturo — Rossetti Francesco Saverio — Romita Ugo — Mazzanti D. Lorenzo — Greco Francesco — Farias Nicolò — Tortolani Orazio — Failla Giambattista — Guarino Nicola — Tipa Francesco — Morsolin Vittorio — Verna Guglielmo — Lazio Antonino — Andriani Pasquale — Santillo Luigi — Rendina D. Federico — De Benedetti Enrico — Isgrò Domenico — Festa Vincenzo — Cavatore Gregorio.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Ponzio Salvatore, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Ballerini Aurelio, id. id.

Con R. decreto del 20 maggio 1909:

Spinelli dott. Giuseppe, vice commissario di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, n. 130,717 per L. 1125 - 1050 (già n. 697,556 del cons. 5 0[0), al nome di *Tamburri Francesco*, fu Pasquale, minore sotto patria potestà della madre Mola Francesca, domiciliato in Napoli (libera) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tamburri Francescantonio Vittorio-Emanuele*, fu Pasquale, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 221,765 di L. 105, n. 226,659 di L. 206.25, e n. 257,997 di L. 11.25 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti a quelle nn. 984,011, 996,124 e 1,071,644 del già consolidato 5 0[0), al nome di Castellani *Felicita* fu Achille, minore, sotto la patria potestà della madre Bonfadini Carolina e sotto la curatela speciale di Panizza Giuseppe, domiciliata in Brescia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Castellani *Angela-Felicita*, vulgo *Felicita*, fu Achille, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 434,463 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 292.50 - 273 al nome di Finzi Bice fu Emanuele moglie di Foà *Francesco*, domiciliata a Milano, con vincolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Finzi Bice fu Emanuele moglie di Foà *Ferruccio*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Nunziatini Pietro fu Nicola ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 61 ordinale, n. 307 di protocollo e numero 742 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Forlì in data 17 dicembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1º gennaio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso,

senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ad esso signor Nunziatini il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta **(2ª pubblicazione).**

Il signor Fiore Pasquale fu Annibale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2411 ordinale, n. 874 di protocollo e numero 40,546 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 20 febbraio 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 375, consolidato 3.75 0[0, di proprietà e corrispondente certificato d'usufrutto con decorrenza dal 1° gennaio 1909.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Fiore Pasquale fu Annibale il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 agosto, in L. 100.15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.17 70	102.29 70	103.83 97
3 1/2 % *netto* ...	103.66 14	101.91 14	103.34 76
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.25 41

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standart*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia, ha lasciato, ieri, alle ore 5.30, Cherbourg ed è giunto a Spithead, scortato dagli incrociatori inglesi *Indomitable*, *Invincible* ed *Inflexible* e dagli incrociatori russi *Rurik* ed *Ammiraglio Makaroff*.

Lo yacht reale inglese *Victoria and Albert*, con a bordo il Re Edoardo, la Regina Alessandra ed i membri della Famiglia Reale, si è recato incontro allo yacht imperiale russo. Lo Czar è salito a bordo dello yacht *Victoria and Albert*, ove ha pranzato.

Lo yacht imperiale *Standart*, lo yacht reale *Victoria and Albert*, lo yacht russo *Stella Polare* e gli incrociatori russi hanno gettato l'àncora dinanzi a Ryde.

Alle ore 3 lo yacht dei Sovrani inglesi, con a bordo il Re Edoardo e lo Czar Nicola, si è messo in rotta per Portsmouth per passare in rivista le 150 navi inglesi ancorate all'entrata di Solent. Salve di artiglieria hanno echeggiato nel momento in cui lo yacht reale è entrato nella linea della flotta.

Al banchetto offerto a bordo del *Victoria and Albert*, il Re ha brindato alla salute dell' Imperatore in questi termini:

Sire!

Noi non abbiamo dimenticato l'amichevole cordialità del ricevimento che le Maestà Vostre hanno fatto alla Regina ed a me l'anno passato a Reval, e sono fiero di augurare ad entrambi il benvenuto nelle acque britanniche.

Vostra Maestà come pure la mia cara nipote non sono nuovi venuti in Inghilterra e particolarmente nell'isola di Wright, e sono certo che la vostra memoria vi riporterà all'epoca in cui vi era offerta l'ospitalità della mia bene amata madre.

Sono lieto, Sire, che abbiate avuto occasione di vedere la più grande flotta che forse sia stata mai riunita, e sono convinto che Vostra Maestà non considererà mai queste navi come simbolo di guerra, ma al contrario come strumento di protezione delle nostre coste, del nostro commercio e soprattutto degli interessi della pace.

Ho avuto occasione di ricevere quest'anno alcuni rappresentanti della Duma. Ho appena bisogno di dire quale piacere fu per me e per la Regina di riceverli. Spero che il loro soggiorno qui sarà stato loro gradito. Essi hanno avuto ogni agevolezza di vedere molte persone ed istituzioni del paese, e spero che ciò che hanno veduto varrà a rafforzare i buoni sentimenti esistenti tra i nostri due paesi.

Non dirò di più, se non per ringraziare le Maestà Vostre di averci fatto questa visita e per assicurarvi del grandissimo piacere che la Regina ed io abbiamo provato nel riceverle.

L'Imperatore ha risposto col seguente brindisi:

Provo grande piacere nell'esprimere i più cordiali ringraziamenti per le amabili parole colle quali Vostra Maestà ha voluto accogliere l'Imperatrice e Me nelle acque britanniche.

La magnifica rivista alla quale ho assistito oggi prova altamente la grandezza dell'Inghilterra. Il superbo spettacolo dell'*Homo Fleet* e della flotta dell'Atlantico ha prodotto in Me profonda impressione.

Quindici anni sono trascorsi dalla mia prima visita a Cowes, e mi ricorderò sempre delle liete giornate passate colla Vostra bene amata e venerata Madre, la Regina Vittoria, e l'affezione che Essa portava a Me ed all'Imperatrice, Sua nipote.

L'accoglienza amichevole fatta da Vostra Maestà, da Sua Maestà la Regina e dal Vostro popolo ai membri della Duma e, nell'inverno scorso, alla mia squadra, è pegno delle crescenti relazioni cordiali, basate sugli interessi comuni e sulla reciproca stima tra i nostri due paesi.

Con ferma fiducia nella realizzazione di questi voti, brindo alla salute di Vostra Maestà, di Sua Maestà la Regina e della Famiglia Reale e bevo alla prosperità della nazione britannica.

***

Mentre avviene l'incontro fra i Sovrani di Russia e d'Inghilterra, i giornali francesi commentano il convegno di Cherbourg.

Il *Journal* scrive in proposito:

Il tema principale dei discorsi dovrebbe essere costituito dalle questioni balcaniche. Il contegno della Francia di fronte alla Russia non mancò d'essere improntato ad amicizia ed a chiara antiveggenza, ma ciò non pertanto sarà opportuno che Pichon esponga chiaramente i motivi dei risultati ottenuti. Sta nell'interesse della Francia e della Russia d'evitare un procedere rude di fronte alla Germania ed all'Austria-Ungheria. La Russia, per attuare la sua riorganizzazione, ha bisogno di tutti gli aiuti; d'altra parte la Francia non avrebbe potuto pagare con inimicizia i servigi che le furono resi dall'Austria-Ungheria ad Algesiras, nella questione di Casablanca. Perciò la Francia fece subito dichiarazioni in questo senso, non riflettendo in nessun caso sull'eventualità d'una guerra. La Francia non avrebbe in nessun caso turbato la pace europea per le contese territoriali fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, e tanto meno poi, in quanto che lo Stato più direttamente interessato alla questione - la Turchia - non disse verbo. La Francia suggerì all'Austria-Ungheria una soluzione, che risparmiava l'amor proprio della Russia. Si deve in parte alla Francia se la pace nei Balcani è assicurata.

Secondo informazioni dei circoli politici russi, nel convegno di Cherbourg la Francia avrebbe mostrato il desiderio di sottoporre ad una revisione i singoli punti del trattato commerciale franco-russo. La Russia avrebbe dato in massima il suo consenso.

***

Le ultime notizie da Barcellona segnalano che la tranquillità regna dappertutto nel centro della città, ove la popolazione circola abbastanza numerosa. I negozi cominciano a riaprirsi. Una torpediniera francese è attesa per prendere la corrispondenza destinata all'estero.

Il lavoro è stato ripreso in alcune officine. L'illuminazione a gas sarà prossimamente ristabilita. Finora tre sole officine elettriche funzionano. I giornali si pubblicheranno probabilmente oggi. Il numero delle vittime non è esattamente conosciuto. Si procede attivamente allo spazzamento delle strade coperte di immondizie e si demoliscono le barricate innalzate nelle vie.

Informazioni da fonte militare smentiscono categoricamente le esecuzioni capitali, delle quali ha parlato la stampa estera. Le sentenze dei Consigli di guerra attendono ancora l'approvazione dei ministri. Gli insorti fatti prigionieri sono nelle prigioni di Montjuic e di Gitaranas. Molti altri si trovano negli ospedali.

Un dispaccio da Madrid assicura che il presidente del Consiglio, Maura, ed il Governatore civile avrebbero dichiarato che la tranquillità regna ora in tutta la Spagna. Tuttavia le comunicazioni ferroviarie non sono ancora ristabilite là dove i disordini hanno infierito con più accanimento.

***

Le notizie che giungono dal Riff fanno temere che la guerra sarà lunga e difficile, data la località sì vantaggiosa per i marocchini.

Il Governo di Ceuta è stato obbligato ad interrompere la costruzione delle grandi vie, perchè i Mauri distruggono i lavori a mano a mano che vengono eseguiti e perchè rubano gli strumenti degli operai.

La tribù degli Angueras sembra essere inquieta. Gli spagnuoli rinforzano le fortificazioni dalla parte del mare.

Notizie ufficiali da Melilla in data di ieri dicono che la situazione è invariata. Forti contingenti di Mauri sono sempre nascosti nelle gole di Gurugù, ove l'artiglieria spagnuola li bombarda.

Si ha da Alhucemas che i Mauri hanno aperto un debole fuoco di fucileria contro la piazza.

Telegrafano da Fez che tre caid con una piccola mahalla partiranno a destinazione del Riff per invitare i riffani a desistere dalle ostilità. Un'altra mahalla raggiungerà Anguera, ove Er Raisuli si prepara a lottare contro le tribù ribelli.

Si segnala la partenza di indigeni dai dintorni i Sefru per il Riff.

***

Mandano da Simla all'*Agenzia Reuter* che all'Emiro ed alle autorità di Kabul si facilita in modo straordinario l'armamento generale dell'Afganistan e delle tribù limitrofe, mediante un attivissimo commercio d'armi.

Gran quantità di fucili a ripetizione fu spedita da Kabul alle truppe afgane di Herat ed in altre piazze militari. L'emiro ha aumentato le mercedi nelle fabbriche d'armi, ed ha espresso agli operai la sua viva compiacenza per la buona qualità delle armi da essi fabbricate. Anche le tribù limitrofe sono indefessamente occupate a fornirsi d'armi migliori. Tutto ciò inquieta il Governo indiano. Nella regione di Dir avvennero conflitti con singole tribù. Il mullah dei Povindhas, il quale marcia su Makin, è stato proclamato Re da 8000 seguaci.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, col seguito, è partito iermattina da Valdieri diretto alla Valle d'Aosta, per la caccia allo stambecco.

Elezioni politiche. — *Collegio di Novara.* — Votazione di ballottaggio. — È stato proclamato eletto deputato Giulietti dott. Luigi con voti 3491.

*** *Collegio di Aversa.* — Votazione di ballottaggio. — Risultato complessivo delle 18 sezioni. — Inscritti 3457. — Votanti 2793. — Romano Giuseppe ebbe voti 1347 e Gerardo Capece-Minutolo di Bugnano ne ebbe 1272.

Voti dispersi, schede bianche, nulle e contestate 182.

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza dell'on. Pais, si è riunito ieri alle 13.30 il Consiglio provinciale di Roma.

Vi assisteva, per il prefetto assente da Roma, il consigliere di prefettura cav. Fattaccio.

Dopo respinte le dimissioni del consigliere Martinelli, il Consiglio procedette alla costituzione del nuovo ufficio di presidenza. Venne rieletto presidente l'on. Tommaso Tittoni con 34 voti e 6 schede bianche.

A vice presidente venne eletto Ludovisi, a segretario Marucchi, a vice segretario Baccelli.

Il comm. Ludovisi assumendo la presidenza ringraziò il Consiglio per l'omaggio reso ancora una volta all'on. Tittoni ed alla sua persona.

Il Consiglio quindi proseguì nella discussione delle pratiche all'or-

dine del giorno approvando sia dichiarata provinciale la strada Canale-Montevirginio; la revoca di alcune clausole apposte alla concessione del sussidio alla ferrovia elettrica Roma-Frosinone e alla Viterbo-Valentano. Venne inoltre deliberato un voto al comune di Roma per il mercato in Trastevere.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, la seduta venne tolta alle 15.30.

In Campidoglio. — La seduta di iersera del Consiglio comunale di Roma venne aperta alle ore 21.10 dal sindaco Nathan che, dopo la lettura del verbale, comunicò l'elezione a deputato per il Collegio di Ostiglia, del consigliere Ivanoe Bonomi e propose gli fosse mandato un plauso.

Il Consiglio unanime applaudì.

Vennero quindi approvate numerose proposte, alcune delle quali di 2ª convocazione e costituite due Commissioni, l'una per la rafferma delle guardie municipali e l'altra per il preventivo dell'anno 1910.

Il sindaco, quindi, fece una chiara e succinta esposizione dei lavori compiuti dal Consiglio nella sessione che sta per chiudersi. Spessi scrosci di applausi interruppero la parola del sindaco che venne alla chiusa salutata con entusiasmo.

Alcuni consiglieri ringraziarono il sindaco e ne rilevarono l'opera solerte, efficace a beneficio di Roma.

Tra nuove acclamazioni al sindaco ed al Consiglio, che ora comincia le vacanze estive, la seduta venne tolta.

Sulla piazza capitolina nuove acclamazioni salutarono i consiglieri.

La Dante Alighieri. — Sabato scorso si è riunito in Roma il Consiglio centrale della Società Dante Alighieri.

Presiedeva il conte Donato Sanminiatelli; erano intervenuti il segretario del Consiglio Barbera, i consiglieri Albano, Bodio, Eecher, Galanti, Nathan, Siragusa e il revisore dei conti Scodnik.

Avevano scusato l'assenza il presidente Boselli e gli onorevoli Carboni-Boj, D'Ancona, Fogazzaro, Fumagalli, Manna, Schiavi, Stringher è il revisore dei conti Cavaglieri.

Assisteva il segretario generale Zaccagnini.

Il Consiglio, udita la sempre più confortante esposizione dello stato economico e morale della Società, ha esaminato varie domande di sussidio ad opere scolastiche; ha approvato l'ordine del giorno del XX Congresso che si terrà in Brescia dal 22 al 26 settembre; ha stabilito d'attendere nuove informazioni prima di decidere circa una nuova proposta di transazione sulla quota spettante alla Società pel lascito Scarpa; ha stabilito di proporre al Congresso la pubblicazione d'un Annuario della «Dante»; ha conferito la grande medaglia d'argento al Comitato di Firenze che svolge da anni opera zelantissima; ha conferito una grande medaglia alla Casa editrice Biondo di Palermo; ha assegnato quattro premi ai benemeriti insegnanti all'estero, signore Carolina Poli di Salonicco, Pessina Faverio di Corfù, signori Mariani del Cairo e Casano di Hous in Tripolitania; ha stabilito che sia nuovamente reso pubblico, per mezzo della stampa, che il Comitato di New-York fu cancellato con deliberazione del 23 maggio, a norma dell'art. 5 dello statuto, dagli elenchi della Società.

Gli ospiti Roosevelt. — Miss Ethel Roosevelt, col fratello Archie, sono partiti sabato mattina da Porto Maurizio n l- l'automobile dell'ambasciatore d'Italia a Washington.

Fermatisi per la colazione ad Alassio, furono riconosciuti da taluni bagnanti ed ebbero offerte di fiori. Proseguirono per Savona, Cairo, Acqui ed Asti, giungendo in serata alla villa Mayor des Planches, presso Moncalieri.

Visitarono ieri l'altro Torino e i dintorni e ieri partirono coi loro ospiti per Courmayeur, per visitare la valle d'Aosta e forse qualche valle laterale.

Miss Ethel ed Archie Roosevelt si mostrarono entusiasti della riviera, ove soggiornarono tre settimane, nonchè della parte del Piemonte attraverso la quale sono passati.

Navi Estere. — È giunta a Catania la nave-scuola *Itaca*, della marina N. A.

La comanda il luogotenente Reimburg.

Esposizione italiana a Costantinopoli. — Si sta impiantando a Costantinopoli una grandiosa Esposizione italiana permanente di vendita, sotto gli auspici dell'Istituto coloniale e dei più importanti Musei commerciali d'Italia.

L'iniziativa di questa Mostra, che è senza dubbio destinata a dare un grande impulso al commercio italiano in Oriente, è dovuta alla Società italiana per l'esportazione in Turchia che ha uffici a Milano ed a Genova.

I vasti e bene adatti locali dell'Esposizione, situati nel centro degli affari, vanno riempendosi di tutti i migliori prodotti dell'industria italiana e fra una quindicina di giorni avrà luogo l'inaugurazione, che sarà fatta in modo solenne, con intervento delle principali personalità commerciali della nostra città, del console generale italiano, della Camera di commercio italiana e dei rappresentanti del Parlamento e del Governo turco.

L'iniziativa ha riscosso le migliori approvazioni della stampa locale, che si compiace di vedere che finalmente, con intenti pratici e positivi, l'industria italiana è fatta conoscere ed apprezzare in Turchia; e i giornali concordi fanno i migliori pronostici per questa Mostra permanente.

Per l'esportazione in Oriente. — Ad iniziativa del R. museo commerciale e della Camera di cammercio ed arti di Venezia è indetto in Venezia un convegno degli « Esportatori italiani in Oriente » dal 21 al 24 ottobre prossimo.

Il convegno è organizzato da un Comitato speciale, che ora attende alla redazione del regolamento e del programma, da pubblicarsi nei primi giorni del settembre.

A meglio agevolare la riuscita del convegno, venne costituito un Comitato di patrocinio al quale aderirono le principali rappresentanze commerciali e la nostra Camera di commercio, la quale, nel dar partecipazione del convegno ai produttori ed esportatori del distretto, si riserva di rimettere a coloro che ne faranno richiesta, il regolamento e il programma non appena le saranno pervenuti.

Pubblicazioni ufficiali. — *Ministero delle finanze* — Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale. - Roma. Tipografia cooperativa sociale.

Movimento commerciale. — Il 31 luglio a Genova, furono caricati 925 carri, di cui 460 di carbone pel commercio e 11? per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 29?, di cui 31 di carbone pel commercio e 62 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 343, di cui 295 di carbone pel commercio e 42 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 173, di cui 45 di carbone pel commercio e 52 per l'amministrazione ferroviaria, e a Spezia 119, di cui 83 di carbone pel commercio e 30 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Caprera* è partita da Massaua per Suez il 1° corrente. La *Galileo* è partita da Therapia per Sebastopoli.

Marina mercantile. — Da Tarifa ha transitato il 31 luglio il *Duca degli Abruzzi* della N. G. I, diretto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHERBOURG, 2. — Quando lo *Standart* è passato dinanzi alla *Vérité*, il presidente della Repubblica che si trovava sulla passerella, circondato da tutta la sua Casa, ha scambiato ripetuti saluti coll'Imperatore, che era salito sulla passerella del suo yacht.

Alle ore 8.45 la divisione navale francese che scortava lo *Standart* era a metà della rotta fra Cherbourg e Cowas, quando ha incontrato la squadra inglese inviata incontro all' Imperatore di Russia.

La squadra francese, dopo avere scambiato i saluti e resi gli onori regolamentari, è tornata indietro.

BARCELLONA, 2. — L'ordine è quasi completamente ristabilito nella città, che è calma.

L'agitazione persiste nei dintorni. Le comunicazioni ferroviarie non sono ancora ristabilite.

MESSICO, 2. — Un telegramma da Acapulco annunzia che le scosse di terremoto sono continuate ieri durante tutta la giornata e la sera. Non un solo edificio è più abitabile. Si fanno saltare colla dinamite i resti delle case. Gli abitanti accampano all'aperto.

La scossa più disastrosa è avvenuta ieri nel pomeriggio. Nello stesso tempo è avvenuto un maremoto, ed il mare, gettandosi sulla banchina, ha devastato la passeggiata lungo il mare.

Mancano i viveri. I mercati sono distrutti ed i contadini terrorizzati non osano portare le provvigioni in città.

Da venerdì in poi vi sono state 75 scosse.

TANGERI, 2. — Si ha da Fez che tre caid con una piccola amhalla partiranno a destinazione del Riff per invitare i riffani a desiste e dalle ostilità.

Un'altra mahalla raggiungerà Anguers ove Er Raisuli si prepara a lottare contro le tribù ribelli. Si segnala la partenza di indigeni dai dintorni di Sefru per il Riff.

MELILLA, 2. — Un convoglio che aveva nel pomeriggio di ieri vettovagliato le posizioni avanzate è stato attaccato da un gruppo di indigeni presso la prima stazione della ferrovia mineraria. Un capitano è stato ucciso, due soldati sono stati gravemente feriti e quattro leggermente. La scorta che accompagnava il convoglio ha messo in fuga gli assalitori. Una frazione indigena de tribù di Mezquita, amica della Spagna, è partita per combattere un'harka nemica che conduceva mule a Oudja e a Bu Denib per venderle ai francesi.

SAN SEBASTIANO, 2. — Un manifesto delle Compagnie ferroviarie annunzia che i lavori di riallacciamento delle vie ferrate in Catalogna proseguono attivamente e che la circolazione tra Barcellona e Saragozza, tra Barcellona e Valencia saranno ristabilite martedì o mercoledì. Le linee secondarie dei sobborghi già funzionano. Informazioni da fonte militare smentiscono categoricamente le esecuzioni capitali, delle quali ha parlato la stampa estera. Le sentenze dei Consigli di guerra attendono ancora l'approvazione dei ministri.

Gli insorti fatti prigionieri sono nelle prigioni di Montjuic e di Gitaranas. Molti altri si trovano negli ospedali.

MADRID, 2. — Notizie ufficiali da Melilla, in data di ieri, ore 1.30 pom., dicono che la situazione è invariata. Forti contingenti di Mauri sono sempre nascosti nelle gole di Gurugu, ove l'artiglieria spagnuola li bombarda.

Si ha da Alhucemas che i Mauri hanno aperto un debole fuoco di fucileria contro la piazza.

BERLINO, 2. — Il dirigibile Zeppelin II è passato all'1.30 pom. su Coblenza; ha dovuto lottare contro un furioso temporale e si è diretto lungo il corso del Reno fino ad Oberwinter. Il dirigibile è stato allora respinto da una violenta tempesta, ed alle 6.45 è passato su Niederlahastein, dirigendosi verso Taunus.

PARIGI, 2. — Il presidente Fallières è rientrato stasera all'Eliseo La folla al suo passaggio lo ha acclamato.

CERBERE, 2. — Si annunzia ufficialmente che la circolazione dei treni sarà ristabilita entro 24 ore fra Port Bou e Barcellona.

Il telegrafo funziona fino a Granollers.

CERBERE, 2. — Mandano da Barcellona che i rivoluzionari stanno opponendo alle truppe la resistenza estrema. La repressione continua.

Il Governo vuole reprimere l'insurrezione prima dell'arrivo del capo repubblicano Leroux.

Le comunicazioni sono sempre interrotte.

A San Feliu, Palamos e Cassa de la Selva i rivoluzionari sono sempre padroni della regione.

La cannoniera *El Temerario* è partita per San Feliu per ristabilire l'ordine. Guardie civili a cavallo sono partite ieri da Gerona per lo stesso luogo.

MADRID, 2. — Il presidente del Consiglio Maura ed il governatore civile dichiarano che la tranquillità regna ora in tutta la Spagna.

A Madrid numerosi muratori non si sono recati stamane nei cantieri, ma nessun incidente grave finora è segnalato.

A Melilla regna la tranquillità.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni*. Si discutono i crediti supplementari per l'esercito.

Il ministro della guerra Haldane dice che gli studi circa l'aereonautica non hanno fatto grandi progressi, in Inghilterra più che altrove, in ciò che si riferisce alla difesa nazionale.

Indubbiamente gli apparecchi all'estero progredirono dal punto di vista meccanico, ma non bastano ancora alle esigenze militari. Finora i dirigibili rigidi sembrano i soli utilizzabili dal punto di vista navale, mentre i dirigibili non rigidi sarebbero meglio adatti al servizio dell'esercito; ma questi ultimi dovrebbero elevarsi molto più in alto.

Pel servizio di ricognizione si sono fatti grandi progressi dal punto di vista dei dirigibili.

La traversata della Manica compiuta da Blériot e gli esperimenti di Wright negli Stati Uniti dimostrano che l'aereoplano può divenire un istrumento capace di rendere grandi servigi. Ma non si è ancora giunti a questo punto e se l'esercito inglese fosse dotato di 200 aereoplani dei tipi oggi noti, l'Inghilterra non avrebbe perciò alcun vantaggio.

L'Amministrazione dell'esercito è incaricata di studiare gli aereoplani ed i dirigibili non rigidi e quella della marina si occupa dei dirigibili rigidi; ma tali studi richiedono vaste cognizioni.

È stato perciò creato un Comitato consultivo di uomini competenti.

I progressi fatti dall'aereonautica in Germania e in Francia non allarmano l'oratore. Altre nazioni, egli dice, avevano superato l'Inghilterra anche pei sottomarini e per gli automobili.

Ebbene l'Inghilterra è oggi alla testa delle nazioni per i sottomarini ed è anche vicina ad essere alla testa per gli automobili.

Lasciamo dunque che il nostro Comitato consultivo di scienziati si dedichi allo studio di ciò che si fa all'estero, formuli il programma degli esperimenti e faccia inchieste ed esperienze su questi soggetti d'interesse nazionale. Intanto l'ammiragliato inglese fa costruire ad Harrow un dirigibile rigido della grandezza del dirigibile Zeppelin che trasporterà una ventina di persone e che sarà probabilmente pronto in primavera.

Il ministro della guerra prepara ad Aldershot un hangar per un dirigibile militare di dimensioni ancor più grandi. Verrà ordinato all'estero un pallone enorme. Il Governo ne ha già la navicella, e ne ha fatto costruire il motore.

Due palloni dirigibili stanno per giungere in Inghilterra ed essere sottoposti alle prove; se queste prove saranno soddisfacenti uno di questi palloni sarà donato all'Inghilterra e l'altro sarà comprato dal Ministero della guerra. Così l'Inghilterra fra poco tempo avrà tre dirigibili e venti aereoplani per fare nuovi esperimenti

Il ministro si dichiara lieto di affermare che l'Inghilterra progredisce in materia aereonautica. L'ammiragliato dispone per questo scopo di 165,000 lire sterline e questo credito sarà aumentato se sarà chiesto. Il Ministero della guerra dispone per lo stesso scopo di lire sterline 30,000. L'anno corrente si spenderanno 70,000 lire sterline per la navigazione aerea effettivamente destinata alla difesa nazionale, mentre l'anno scorso la Francia ne spese soltanto 47,000, la Germania però ne spese 133,000, senza contare la sottoscrizione a favore di Zeppelin.

In quanto alla spesa degli Stati Uniti la cifra non si conosce.

Il Governo britannico aiutato anche da Società private conquisterà nell'aereonautica fra le nazioni il posto che occupa per i sottomarini.

Si approvano i crediti supplementari richiesti per l'esercito.

COSTANTINOPOLI, 2. — *Camera dei deputati*. — Si inizia la discussione del bilancio.

Dall'esposizione finanziaria risulta che le spese ammontano a 29,971,036 lire turche, con un disavanzo di circa 4 milioni e mezzo.

Questo disavanzo inoltre aumenta di altri 5 milioni stante l'abolizione della tassa militare.

FRANCOFORTE SUL MENO, 2. — Il dirigibile Zeppelin 2° è passato alle 7.15 sopra Rüdeshein, alle 7.45 sopra Oberingelheim ed è disceso alle 8.50 sul terreno dell'esposizione aereonautica. Il suo motore è rimasto danneggiato.

FRANCOFORTE SUL MENO, 2. — Il dirigibile *Zeppelin II* è qui ritornato senza incidenti.

I due motori hanno lavorato senza alcun guasto fino alla fine del viaggio.

LISBONA, 2. — Verso le ore 2 del pomeriggio sono state avvertite due scosse di terremoto a breve intervallo e di breve durata.

Nessun danno è segnalato.

Il terremoto è stato avvertito più fortemente a Santarem, ove il panico è stato generale.

COWES, 3 — La rivista di ieri è ... cita imponentissima. Il *Victoria ad Albert* è passato fra la linea delle navi da guerra inglesi, proceduto da tre controtorpediniere e seguito dalla *Stella Polare*, dall'*Ammiraglio Makaroff* e dalla *Rurik*.

Il Re e lo Czar erano sulla passarella del *Victoria and Albert*. Si poteva notare, quantunque fossero lontani, che parlavano animatamente. Si distinguevano la principessa di Galles, l'ammiraglio Fisher Mac Kenna, le principesse della Famiglia Reale in tolette chiare. La rivista si è effettuata senza incidenti e conformemente all'uso.

Il fumo dei cannoni oscurava il cielo. Il suono delle trombe si confondeva col fragore delle salve.

I marinai inglesi emettevano gli urrà regolamentari al passaggio dello yacht reale e la musica di ciascuna delle navi inglesi suonava l'inno russo ed in ciascuna delle navi russe si suonava il *God save the King*. I russi facevano pure udire i loro urrà.

Dopo la rivista, che è durata un'ora, lo yacht reale e lo yacht imperiale hanno gettato l'ancora alle 4,30 a Cowes. Lo *Standard* ha preso posto fra la *Stella Polare* ed il *Victoria and Albert*.

A bordo del *Victoria and Albert* è stato servito un the, al quale hanno assistito tutti i membri della famiglia Reale.

COWES, 3. — Iersera alle 8.30 ha avuto luogo il banchetto offerto dal Re e dalla Regina agli ospiti Imperiali.

Il salone del *Victoria and Albert* era magnificamente decorato con rose rosse e le tavole erano coperte di vasellame d'oro. Nel centro si notavano lavori di oreficeria storici.

Il Re, che aveva alla sua destra l'Imperatore, era al centro della lunga tavola, di fronte allo Czar, che aveva alla destra la Regina Alexandra. I convitati erano 41.

Vi erano il principe e la principessa ereditaria di Svezia, il principe e la principessa di Galles, la principessa Vittoria, il duca e la duchessa di Connaught, la principessa Cristiana, la principessa Luisa ed altri principi e principesse della Famiglia Reale, il ministro russo degli affari esteri Iswolski, il primo ministro Asquith ed il ministro britannico degli esteri, Grey, il primo lord dell'Ammiragliato Mac Kenna, l'ambasciatore inglese a Pietroburgo, l'ambasciatore russo a Londra, l'ammiraglio Ficher.

In un altro salone pranzarono i membri dei seguiti reale ed imperiale che dopo il pranzo furono invitati nel salone reale, come tutti i membri dell'Ambasciata russa ed i comandanti degli yachts e delle navi da guerra russe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

2 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.39.
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32.0.
	minimo 18.7.
Pioggia in 24 ore	—

2 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 767 al nord dell'Irlanda, minima di 748 sul Golfo di Finlandia. Si ha ancora un massimo secondario di 764 sui Balcani.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso, sino a 2 mm. sulla Valle Padana; temperatura diminuita in Liguria, irregolarmente variata altrove.

Barometro: livellato tra 761 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; tempo generalmente bello.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	26 0	20 5
Genova	1/2 coperto	calmo	27 8	21 7
Spezia	sereno	calmo	29 5	18 0
Cuneo	1/4 coperto	—	30 3	19 7
Torino	1/2 coperto	—	22 9	16 2
Alessandria	sereno	—	33 4	18 5
Novara	sereno	—	34 4	20 2
Domodossola	1/2 coperto	—	30 6	16 4
Pavia	1/4 coperto	—	33 0	18 2
Milano	1/2 coperto	—	36 0	21 1
Como	3/4 coperto	—	33 0	21 2
Sondrio	sereno	—	31 5	15 4
Bergamo	sereno	—	30 3	22 2
Brescia	1/4 coperto	—	31 2	21 5
Cremona	sereno	—	32 9	21 7
Mantova	sereno	—	32 0	20 4
Verona	sereno	—	33 2	22 5
Belluno	1/4 coperto	—	28 9	18 4
Udine	sereno	—	29 7	20 6
Treviso	sereno	—	32 6	20 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	29 0	22 6
Padova	sereno	—	30 3	20 4
Rovigo	1/2 coperto	—	34 3	21 0
Piacenza	sereno	—	31 4	18 2
Parma	sereno	—	32 7	22 2
Reggio Emilia	sereno	—	33 3	21 0
Modena	sereno	—	32 6	20 7
Ferrara	1/4 coperto	—	32 2	20 6
Bologna	sereno	—	31 9	23 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	32 0	21 8
Pesaro	sereno	calmo	29 0	20 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 8	21 8
Urbino	sereno	—	29 9	22 4
Macerata	sereno	—	32 4	22 9
Ascoli Piceno	sereno	—	33 0	22 0
Perugia	sereno	—	31 3	19 9
Camerino	sereno	—	30 0	20 8
Lucca	sereno	—	29 9	17 4
Pisa	sereno	—	30 2	15 7
Livorno	sereno	calmo	29 0	20 0
Firenze	sereno	—	34 4	28 2
Arezzo	sereno	—	34 8	18 6
Siena	sereno	—	32 6	20 0
Grosseto	sereno	—	32 8	17 0
Roma	sereno	—	32 6	18 7
Teramo	sereno	—	34 0	21 8
Chieti	sereno	—	28 0	24 0
Aquila	sereno	—	29 6	16 9
Agnone	sereno	—	30 0	19 2
Foggia	sereno	—	33 6	22 0
Bari	sereno	calmo	28 2	21 4
Lecce	sereno	—	31 3	20 9
Caserta	sereno	—	33 3	19 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	30 0	21 0
Benevento	sereno	—	32 1	21 4
Avellino	sereno	—	30 2	16 0
Caggiano	sereno	—	28 8	18 9
Potenza	sereno	—	29 0	18 7
Cosenza	sereno	—	34 5	22 2
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 8	16 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	25 4	21 7
Palermo	sereno	calmo	28 7	17 5
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	24 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	33 0	25 7
Messina	sereno	calmo	31 4	23 2
Catania	sereno	calmo	32 3	21 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 0	23 6
Cagliari	sereno	calmo	31 0	19 0
Sassari	1/4 coperto	—	30 0	19 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*